

La simbologia di Scientology

Di Corrado Malanga

Ogni associazione è rappresentata da uno o più simboli, una specie di marchio che in sé, rappresenti più informazioni possibili su ciò che rappresenta. Dunque un partito politico, una banca, un negozio di generi alimentari possiederanno un logo, cioè un disegno astratto che ne rappresenterà il simbolo. Il simbolo dunque anche se sembra un semplice disegno contiene tutto il possibile a livello di concentrato di informazioni riguardante la cosa che deve rappresentare. Anche movimenti di ispirazione religiosa non fanno eccezione. Ma dentro al simbolo in realtà si nasconde molto di più. Il linguaggio simbolico infatti rappresenta un vero e proprio modo di comunicare ma a livello inconscio soprattutto. Questo fatto nasce dalle proprietà intrinseche del linguaggio. Pochi sanno che il linguaggio fonemico, quello parlato, viene creato per ultimo nel nostro cervello ed è costruito dopo la rappresentazione grafica cioè iconografica del messaggio che si vuole comunicare. Ma ancor prima dell'immagine, il nostro cervello crea il simbolo da cui l'immagine prende forma. Ed ancor prima del simbolo il nostro cervello costruisce l'archetipo con cui il simbolo viene formato.

Mentre il fonema è un suono, l'immagine è un a fotografia, il simbolo è un disegno astratto, l'archetipo rappresenta l'idea prima, il mattone tra i tanti con cui l'universo intero è stato costruito. Ciò sta a significare che il simbolo è la cosa più vicina al nostro inconscio ed è la vera rappresentazione di ciò che vogliamo rappresentare. Nel simbolo è la verità delle cose. L'interpretazione dei simboli non è perciò difficile. Basta sapere che gli archetipi da cui i simboli nascono sono un numero piccolo e sono ben conosciuti. Secondo le tradizioni antiche essi erano 64 ma secondo gli Egizi e gli Ebrei erano 22, per altre culture 12 ed altri ancora dicono che gli archetipi sono solamente 7. In realtà i mattoni originari su cui è costruito l'Universo sono solamente 4 e vengono bene rappresentati dalle quattro operazioni geometrico matematiche di rotazione traslazione, cambiamento di dimensione e centro di inversione. Quattro mattoni con cui tutto l'universo viene costruito.

Se volessimo scrivere una formula che indichi il numero degli archetipi nA a seconda delle variabili n del mondo virtuale che dobbiamo prendere in considerazione dovremmo formulare un algoritmo di questo tipo:

$$nA = (3 \times n)m + 1$$

Si scopre che se n è potuto eguale a 1 gli archetipi sono eguali alle operazioni fondamentali geometriche dell'universo ma se lo poniamo eguale a 2 ecco comparire il fatidico numero sette (il colori, le note i chacra).

Se invece n lo poniamo eguale a sette ecco comparire il famoso 21 (Tarocchi lettere alfabeto ebraico amminoacidi fondamentali). Se poi m è diverso da uno allora abbiamo 63 ($n=7$, $m=3$) che più uno danno il valore di 64 (i Ching per esempio) oppure con $n=2$ ed $m=2$ avremo il numero 12 legato alla Kabbala ebraica.

Ma infine si scopre così che la geometria ha sempre ragione perché con $n=0$ l'archetipo fondamentale è uno solo e con quello, la Coscienza, ha creato l'Universo.

Questo archetipo corrisponde, nella nostra virtualità, all'operazione di centro di inversione come ho già detto in altro luogo. (leggi gli articoli archetipi ed archetipi 2 su www.sentistoria.org).

Se dunque vogliamo vedere cosa c'è dietro una associazione studieremo il suo linguaggio simbolico che è stato costruito sulla base dei segnali inconsci che i creatori

dell'associazione hanno evidenziato sotto forma grafica. In altre parole il simbolo rappresenta una esternazione inconscia di chi lo ha disegnato.

Scientology è ben nota per i suoi simboli, simboli che in realtà rappresentano dei veri e propri marchi commerciali coperti da copyright.

Il primo simbolo comparso per la prima volta nel 1952 è riportato qui sotto è costituito da un doppio triangolo con una "S" nel mezzo.

I due triangoli sarebbero secondo Scientology la rappresentazione di sei punti del loro programma che sono indicati dalle lettere A, R, C cioè Affinità, Realtà e Comunicazione, K, R, C e cioè Conoscenza, Responsabilità e Controllo. Poi c'è il simbolo della croce ad otto punte che è del 1954 e che rappresenterebbe le otto parti della dinamica della vita secondo Scientology naturalmente.



In realtà le cose, se interpretate a livello archetipico, risultano essere notevolmente differenti. Scientology nasce dai riadattamenti di Dianetics che rappresentava un tentativo di porsi al di là delle vecchie ideologie sia della medicina che della religione. Siamo agli inizi degli anni cinquanta subito dopo la seconda guerra mondiale quando non ci si fida più della scienza che produce le bombe atomiche e della religione che dice che devi soffrire per capire. Dianetics ha successo perché dice quello che la gente vuole sentirsi dire e cioè che la sofferenza viene vinta e bandita. L'ulteriore colpo di reni di Ron Hubbard trasformerà una pseudo filosofia di vita in scienza e religione. Hubbard farà forse inconsciamente quel processo di riunificazione tra scienza e religione che una volta si chiamava magia. Il mago era sia lo scienziato che colui che amministrava le forze occulte e Ron Hubbard reincarnerà la figura di un mago contemporaneo.

Ma cos'è dentro di noi che ci fa più paura? La morte: e infatti Scientology offre subliminalmente una ricetta per non morire e lo fa anche attraverso i suoi simboli. I due triangoli infatti archetipicamente sono ben lungi dal rappresentare una serie di discorsi confusi ma sono la rappresentazione di simboli alchemici inconsci ben più forti.

In alchimia infatti alcuni triangoli rappresentano i quattro elementi fondamentali che sono l'acqua il fuoco l'aria e la terra che a loro volta sono la rappresentazione di mente, spirito anima e corpo.

L'insieme di questi quattro elementi costruisce il così detto uomo immortale, colui che sconfigge la morte. Si tratterebbe dunque di una ulteriore rappresentazione alchemica dell'albero della vita eterna. Scientology infatti tenta con i suoi discorsi di offrire una visione di una vita futura priva di sofferenza e eterna. Purtroppo il simbolo del doppio triangolo smaschera inconsciamente la vera identità inconscia di Ron Hubbard.

I due triangoli così sovrapposti infatti sono la rappresentazione di corpo e di mente e non di anima e spirito che invece archetipicamente rappresentano l'immortalità.

La rappresentazione inoltre dell'albero della vita viene sempre identificata con un simbolo a forma di "S". Nel caduceo, oggi simbolo dei medici, ma anticamente del Dio egizio Thot, per esempio ci sono i due serpenti che si incrociano quattro volte ad indicare l'albero della vita. Oggi l'albero della vita è simboleggiato dal disegno del DNA e dalle sue due spire.

L'America non è nuova ad accogliere questo simbolo che inconsciamente piace tanto agli Americani stessi. Lo ritroviamo infatti nel simbolo di Superman, due triangoli uno dietro l'altro che sembrano diventare un pentagono distorto con al centro una bella "S". La esse

di super man però non è che la stessa esse di Hubbard, cioè la rappresentazione inconscia di un pezzo dell'albero della vita. Se ci si pensa bene infatti Superman altro non è che il Gesù americano, colui che risorge, il simbolo vivente della sconfitta della morte. Sia Gesù che Superman hanno una famiglia che sta nel cielo ma tutti e due vengono allevati da genitori terrestri, tutti e due fanno i miracoli, tutti e due hanno come nemico il male e tutti e due muoiono e risorgono.



Gli Americani hanno sempre sperato di essere il popolo eletto e per questo avevano bisogno di un Gesù che scendesse tra loro. Il significato archetipico di ciò ha permesso al fumetto di Superman di avere grande successo. E quando è arrivato Ron Hubbard con il suo doppio triangolo ecco ri alimentare le speranze degli Americani di poter sconfiggere la morte. Un conto è un messaggio a parole ed un conto è il più profondo messaggio archetipico costruito nella simbologia di Scientology. Ron Hubbard attraverso quel simbolismo altro non sarebbe che un nuovo Gesù americano un nuovo Superman che gestisce il potere sui poveri di spirito.

Ma nel fare questo attraverso il suo simbolo non solo tradisce il suo vero scopo, cioè quello di volere una razza superiore purificata a livello di DNA, seguendo un'idea di realtà non molto distante dal mito hitleriano di razza pura, ma scopre anche chi egli sia in realtà, un uomo normale senza anima né spirito, che non compaiono nel suo simbolo: un vero e proprio banalissimo manipolatore.

Anche la croce ad otto punte in realtà è la rappresentazione alchemica degli stessi simboli. La croce infatti rappresenta Gesù che altro non sarebbe che la rappresentazione archetipica dell'albero della vita eterna, dietro il quale ci sono quattro punte come a rappresentare anima, mente, corpo e spirito, tutti presenti per assicurare la possibilità di divenire da piombo, oro cioè di divenire uomini immortali.

Si tratta di una serie di ingannevoli simboli che mostrano se stessi per quello che sono: una idiozia.

Abbiamo scritto queste quattro righe sia per dare un esempio di come vengano utilizzati i simboli inconsciamente da tutti gli umani ed anche per rispondere a coloro che nel forum di Sentistoria hanno pensato di poter trovare analogie tra Ron Hubbard ed il sottoscritto.

Come la gente avrà notato io non utilizzo nessuna simbologia.

L'utilizzo dei simboli è relegabile nella nostra civiltà ad una esigenza di ricalco e di riconoscimento tra gruppi segreti di stampo massonico, religioso o politico. L'unico simbolismo che utilizziamo allo Stargate è un sorriso.